



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 3/13
RIUNIONE DEL 4 APRILE 2013

Il giorno 4 aprile 2013, alle ore 14,00, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 3194 del 20.03.2013, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale di prot. n. 3625 del 02.04.2013

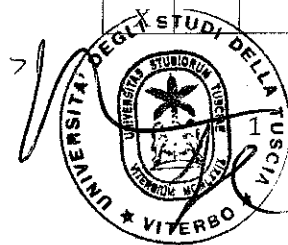
ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali n. 10/12 del 18.12.2012, n. 1/13 del 6.2.2013 e n. 2/13 del 25.2.2013;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Designazione membri del Nucleo di Valutazione secondo le procedure previste dall'art. 14 dello Statuto;
4. Sistema Museale di Ateneo – Ricognizione patrimonio e afferenza strutture;
5. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e Università del Lazio – Rinnovo;
6. Convenzione quadro tra Università degli Studi della Tuscia e Università "La Sapienza" di Roma per collaborazione didattica e di ricerca ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
7. *Lifelong Learning Programme* – Programma Settoriale Erasmus: stipula accordi interistituzionali con *Agricultural University* (Bulgaria), *Paris 1 Pantheon Sorbonne* (Francia), *Hogskolan Kristianstad* (Svezia);
8. Proposta attivazione *spin-off* Phi.Dia. Srl - proponente dott. Giorgio Balestra;
- 8 bis. Regolamento *Welfare* di Ateneo – Modifiche;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
prof. Giuseppe NASCETTI	Pro-Rettore vicario
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM
Prof. Alberto BERETTA ANGUSSOLA	Decano DISTU*
Prof. Alessandro RUGGERI	Direttore DEIM
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale
Dott. Andrea GENOVESE	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Dott.ssa Liliana POLIDORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Sig.na Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti
Sig. Davide POSTE'	Rappres. degli studenti

P	AG	A
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		





* Partecipa alla riunione il prof. Alberto Beretta Anguissola, decano del Dipartimento DISTU, a seguito dell'opzione esercitata dal prof. Leonardo Rapone, Direttore del Dipartimento, ai fini dell'assunzione delle funzioni di consigliere di amministrazione disposta con D.R. n. 203/13 del 01.03.2013.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Amministrativo Dott. Arch. Giovanni Cucullo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore, prima di dare avvio alla trattazione degli argomenti all'odg, ricorda che negli ultimi giorni due gravi lutti hanno segnato l'Ateneo con la scomparsa delle colleghe, Lorraine Pariset, ricercatore universitario presso il Dipartimento DIBAF, e Francesca Anania, professore associato di "Storia contemporanea" presso il Dipartimento DISTU.

Il Rettore ricorda la straordinaria passione per la ricerca della dott.ssa Pariset che le ha consentito la pubblicazione di importanti prodotti su riviste scientifiche anche in prossimità della sua scomparsa. Ricorda l'impegno profuso dalla prof.ssa Anania nell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo, prima presso la Facoltà di Scienze Politiche e successivamente presso il DISTU, nonché la particolare riservatezza con la quale la collega ha affrontato la lunga malattia.

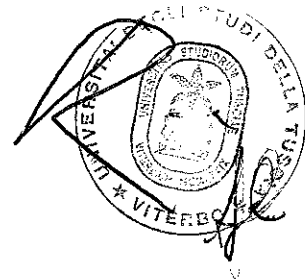
Il prof. Scarascia Mugnozza si unisce alle considerazioni esternate dal Rettore nei riguardi della dott.ssa Pariset ricordandola con affetto e ammirazione come scienziata che fino all'ultimo, nonostante le sue difficili condizioni di salute, si è impegnata nella sua attività di ricerca con dedizione e passione straordinarie così come nell'attività didattica con attenzione verso le esigenze degli studenti e le necessità accademiche.

La prof.ssa Caruso ricorda di aver avuto la possibilità di conoscere e apprezzare il profilo professionale ed umano della collega Pariset che, come componente del Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca in "Genetica e biologia cellulare", tanto si è spesa nella preparazione alla ricerca di giovani dottorandi.

Il Senato Accademico osserva una pausa di silenzio in memoria delle colleghe scomparse.

1. VERBALI N. 10/12 DEL 18.12.2012, N. 1/13 DEL 6.2.2013 E N. 2/13 DEL 25.2.2013.

Il Senato Accademico approva i verbali n. 10/12 del 18.12.2012, n. 1/13 del 06.02.2013 e n. 2/13 del 25.02.2013.

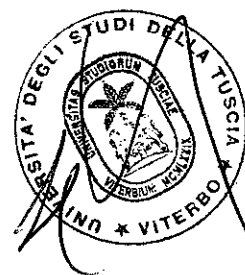
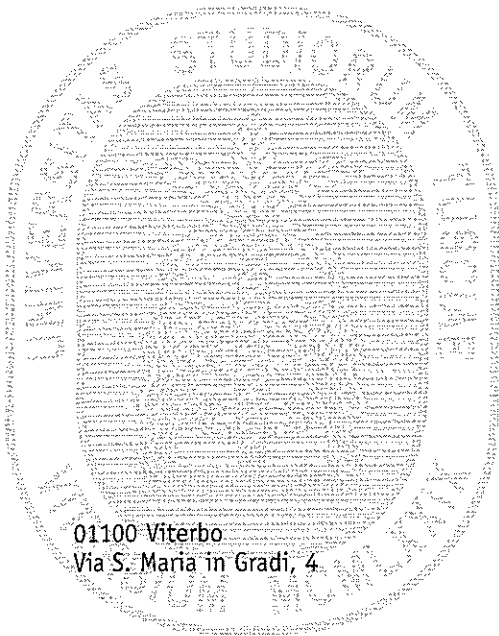




2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

- 2.1. Il Rettore comunica che il Ministro ha presentato alla CRUI le bozze di decreti relativi al FFO 2013 e al Piano Triennale. In ordine al FFO il Ministro ha accolto la proposta della CRUI di dividere le disposizioni previste in due *sub* decreti, uno riguardante la quota finanziaria consolidabile da ripartire tra gli Atenei su criteri storici e l'altro inerente alla quota premiale da distribuire in un momento successivo. In merito al piano triennale ricorda che la CRUI, nella riunione del 20.12.2012, aveva dichiarato irricevibile il piano triennale e le conseguenti forme di ripartizione dei finanziamenti ivi previste e, nella riunione del 17.1.2013, alla luce del perdurare dei forti tagli sulle risorse in favore del sistema universitario, aveva approvato la proposta del Presidente di non accettare il provvedimento e di non esprimere il relativo parere.
- 2.2. Il Rettore comunica che è imminente l'invio da parte del MIUR della circolare Proper-Cineca in materia di programmazione dei P.O. e rilevazione dei P.O. utilizzati nel 2012.
- 2.3. Il Rettore comunica che sul sito dell'ANVUR - Sistema AVA è disponibile una sezione dedicata a FAQ-Miur relative al Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47.
- 2.4. Il Rettore comunica che è imminente la pubblicazione sulla G.U. del D.M. n. 94/2013 in materia di dottorato di ricerca. Ciò stante il prossimo ciclo di dottorato dovrà essere attivato in base alle nuove regole. Invita quindi i Direttori dei Dipartimenti a sollecitare i colleghi coordinatori dei corsi ad un attento esame del provvedimento che comporta sostanziali modifiche anche riguardo al finanziamento di borse di studio da parte delle Università/Enti consorziati.
- 2.5. Il Rettore informa che dal 1° marzo 2013 risulta decaduto dall'incarico il rappresentante degli studenti il dott. Simone Ubertazzo per la mancata iscrizione entro il termine del 28 febbraio 2013 ad un corso di laurea magistrale dell'Ateneo. Coglie l'occasione per rivolgere un ringraziamento al dott. Ubertazzo per la collaborazione prestata ai lavori dell'organo nel corso del suo mandato.

Il Rettore esce momentaneamente dalla sala della riunione. Presiede la seduta il Pro-Rettore Vicario.





4. SISTEMA MUSEALE DI ATENEO – RICOGNIZIONE PATRIMONIO E AFFERENZA STRUTTURE.

La Dirigente della I e II Divisione illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“Il Senato Accademico, con deliberazioni del 26.6.2008 e del 27.10.2008, al fine di dare attuazione alla disposizione statutaria istitutiva del Sistema Museale di Ateneo (già art. 32, ora art. 31), aveva disposto, in merito ai relativi aspetti funzionali e organizzatori, di conferire al Sistema funzioni di coordinamento e propositive nei confronti degli organi di Governo, e aveva previsto che esso si avvalsesse, per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile, del Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB) con il compito di provvedere, secondo le direttive del Sistema Museale, alla gestione dei fondi assegnati dagli Organi di governo e da altri Enti pubblici e/o privati. Il Senato Accademico, con la citata delibera del 27.10.2008, prima di dare avvio alle procedure necessarie per l'attivazione del SMA, aveva altresì stabilito di acquisire preliminarmente da parte delle strutture dell'Ateneo consegnatarie di un proprio patrimonio museale da rendere disponibile nell'ambito del SMA, una dichiarazione sulla proprietà del bene e i relativi dati inventariali (ove presenti).

In esecuzione delle predette deliberazioni e soddisfatta l'anzidetta prescrizione del Senato Accademico del 27.10.2008, con decreto rettorale n.994/09 del 22.10.2009 si è dato avvio al processo per l'attivazione del Sistema Museale di Ateneo. Le strutture dipartimentali e interdipartimentali all'epoca interessate, oltre all'Ateneo, erano: COB, DECOS, DISA, DIPROP, DAF, DISMA e Facoltà di Agraria. Con il citato decreto rettorale 994/09 sono stati altresì stabiliti i termini per la costituzione degli Organi del SMA: Comitato Tecnico Scientifico e Presidente:

il Comitato Tecnico Scientifico composto da:

- un rappresentante per ciascuna collezione messa a disposizione del Sistema Museale di Ateneo, designato dalla struttura di appartenenza della collezione stessa: DECOS, DISA, DIPROP, DAF, DISMA, Facoltà di Agraria, Ateneo;
- un rappresentante per ciascun Museo messo a disposizione del Sistema Museale di Ateneo, designato dalla struttura di appartenenza del Museo stesso: Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico: a) Museo Erbario, b) Orto Botanico; Ateneo: a) Museo della Città e del Territorio di Vetralla, b) Rete del patrimonio immobiliare e di interesse storico-artistico (museo). Almeno uno dei due rappresentanti designati dal Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico avrà cura di rappresentare le esigenze di promozione e sviluppo della Banca del Germoplasma (sezione di Museo);

il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, eletto dal Comitato Tecnico Scientifico tra i propri componenti del ruolo dei docenti dell'Ateneo.

Il Comitato Tecnico Scientifico del SMA e il suo Presidente sono stati nominati con decreti rettorali n. 267/10 del 29.03.2010 e n. 453/10 del 17.05.2010, triennio solare 2010-2012. La composizione del CTS e il Presidente hanno subito, nel corso del tempo, modificazioni e sostituzioni.

A seguito della nuova configurazione organizzativa dell'Ateneo scaturita a conclusione del processo di razionalizzazione e semplificazione delle strutture decentrate dell'Ateneo, e tenuto conto della soppressione delle Facoltà a decorrere dal 31 ottobre 2011 per effetto della modifica





statutaria *ex lege* n. 240/2010 (disposta con decreto rettorale n. 540/11 del 14.06.2011), tutte le strutture afferenti al Sistema Museale di Ateneo sono risultate disattivate/soppresse. In particolare la disattivazione del Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB) ha comportato il venir meno della gestione amministrativo-contabile assicurata dalla struttura al Sistema Museale di Ateneo.

Con il decreto rettorale n. 599/12 del 25.07.05.2012 relativo alla nomina della prof.ssa Elisabetta De Minicis, Dipartimento DISBEC, quale Presidente del CTS del Sistema Museale di Ateneo, è stato altresì disposto:

- di assegnare la gestione amministrativo-contabile del Sistema Museale di Ateneo al Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC);
- di dare mandato al CTS di effettuare la ricognizione del patrimonio costituente il Sistema Museale di Ateneo, come attestato nel decreto rettorale n.994/09 del 22.10.2009 relativo all'attivazione del SMA, alla luce del nuovo assetto dipartimentale dell'Ateneo;
- di sottoporre la predetta ricognizione a deliberazione degli organi di governo competenti anche ai fini della ricostituzione del Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo con i rappresentanti delle (nuove) strutture che concorrono alla costituzione del patrimonio del Sistema;
- il mantenimento in carica del Presidente e del Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo, nominato con decreto rettorale n. 267/10 del 29.03.2010 e successive modificazioni, fino all'adozione di apposito provvedimento di ricostituzione del Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo a termini del precedente punto.

Svolta la necessaria premessa, si comunica che il Comitato Tecnico Scientifico, con deliberazione del 24.01.2013, a conclusione della ricognizione del patrimonio condotta nei vari Dipartimenti con apposite deliberazioni, ha attestato la situazione attuale del SMA in un apposito documento (allegato 1). Ogni Dipartimento interessato ha deliberato, confermando o indicando *ex novo*, il proprio rappresentante ai fini della ricostituzione del CTS. La situazione risulta la seguente:

- Azienda Agraria:

Museo Erbario (museo – già COB): Prof.ssa Anna Scoppola

Orto Botanico (museo – già COB): Dott.ssa Monica Fonck

Banca del germoplasma (sezione di museo – già COB): Prof.ssa Laura Zucconi

- Dipartimento DEB:

Museo dell'Antartide (sezione di museo – già DECOS): Dott.ssa Laura Selbann

Collezione di anatomia comparata e zoologia (collezione – già DISA): Prof.ssa Nicola Romano

- Dipartimento DAFNE:

Collezioni della *ex* Facoltà di Agraria (collezione): prof. Eddo Rugini

Collezione entomologica (collezione – già DIPROP): Prof.ssa Adalgisa Guglielmino

Xylarium (collezione – già DAF): Prof.ssa Manuela Romagnoli

- Dipartimento DISBEC:

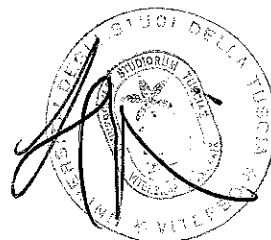
Collezione archeologica (collezione – già DISMA): Prof. Stefano De Angeli

- Ateneo – Amministrazione centrale:

Museo della città e del territorio di Vetralla (museo): Prof.ssa Elisabetta De Minicis

Rete dell'arte contemporanea della Tuscia (collezione): Prof.ssa Elisabetta Cristallini

Rete del patrimonio immobiliare e di interesse storico-artistico (museo): Prof.ssa Raffaella Menna.



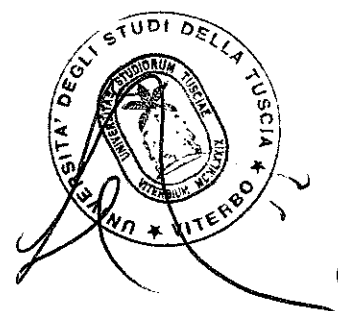


Tutto ciò premesso e alla luce del nuovo assetto dipartimentale dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Generale di Ateneo, si propone:

- di deliberare l'afferenza delle seguenti strutture che hanno dichiarato di rendere disponibile nell'ambito del SMA il proprio patrimonio museale, sotto forma di Museo (o sezione di Museo) e di Collezione, come dal Documento riassuntivo del SMA – Allegato 1 predisposto dal CTS (verbale n. 10 del 24.1.2013):
 - Azienda Agraria
 - Dipartimento DEB
 - Dipartimento DAFNE
 - Dipartimento DISBEC
 - Ateneo – Amministrazione centrale
- di prendere atto che il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo sarà nominato con apposito provvedimento rettorale sulla base delle designazioni dei Dipartimenti/Azienda/Rettorato. Il nuovo Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo, nella prima riunione, provvederà, previa convocazione da parte del decano dei professori di ruolo, ad eleggere il Presidente del Sistema;
- di confermare l'assegnazione della gestione amministrativo-contabile del Sistema Museale di Ateneo al Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC).”

Il Senato Accademico,

- delibera l'afferenza delle seguenti strutture che hanno dichiarato di rendere disponibile nell'ambito del SMA il proprio patrimonio museale, sotto forma di Museo (o sezione di Museo) e di Collezione, come dal Documento riassuntivo del SMA – Allegato 1 predisposto dal CTS (verbale n. 10 del 24.1.2013) (**Allegato n. 1/1-5**):
 - Azienda Agraria
 - Dipartimento DEB
 - Dipartimento DAFNE
 - Dipartimento DISBEC
 - Ateneo – Amministrazione centrale
- prende atto che il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo sarà nominato con apposito provvedimento rettorale sulla base delle designazioni dei Dipartimenti/Azienda/Rettorato. Il nuovo Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo, nella prima riunione, provvederà, previa convocazione da parte del decano dei professori di ruolo, ad eleggere il Presidente del Sistema;
- conferma l'assegnazione della gestione amministrativo-contabile del Sistema Museale di Ateneo al Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC).





5. CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DEL LAZIO – RINNOVO.

Il Senato Accademico, su proposta dell'Ufficio Procedure Negoziali,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012;

VISTO l'art. 20 del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modifiche;

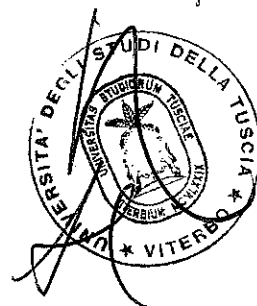
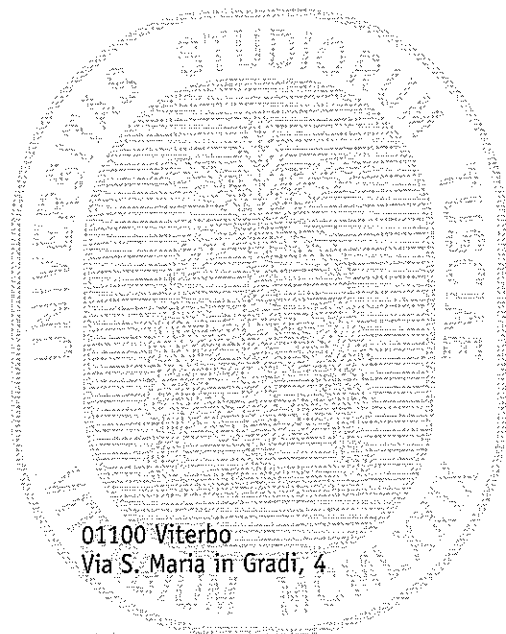
CONSIDERATO che il 31.10.2013 andranno a scadere le Convenzioni quadro stipulate tra questo Ateneo e le Università del Lazio e precisamente con le Università di Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre e Università di Cassino aventi la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra gli Atenei;

CONSIDERATO che le predette Convenzioni (tranne quella con l'Università di Cassino) prevedono il rinnovo di anno in anno accademico a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno con lettera raccomandata;

CONSIDERATO che l'art. 8 della Convenzione con l'Università di Cassino prevede il rinnovo ogni due anni accademici a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni biennio con lettera raccomandata,

delibera:

- di rinnovare le convenzioni tra questo Ateneo e l'Università di Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata" e Roma Tre, per l'anno accademico 2013/2014 (**Allegato n. 2/1-9**);
- di rinnovare la convenzione tra questo Ateneo e l'Università di Cassino per un periodo di due anni accademici 2013/2015 e precisamente fino al 31.10.2015 (**Allegato n. 3/1-3**).





6. CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ “LA SAPIENZA” DI ROMA PER COLLABORAZIONE DIDATTICA E DI RICERCA AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

Il Senato Accademico, su proposta dell’Ufficio Procedure Negoziali,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012;

VISTO l’art. 20 del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l’esterno);

VISTO l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modifiche;

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare gli artt. 6, comma 11, e 23, commi 1 e 2;

VISTO il D.M. 22 settembre 2010, n. 17, recante disposizioni in relazione ai “Requisiti necessari dei corsi di studio”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, recante disposizioni in relazione a “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167 recante “Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri”;

VISTO lo schema di accordo quadro nel rispetto della Legge 240/2010 tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” avente come oggetto quello di avviare e sviluppare forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra le due Università, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell’università dove non sono incardinati, per l’affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca;

CONSIDERATO che è interesse delle due Università concertare, strutturare e implementare forme di collaborazione sul piano scientifico-didattico che consentano uno sviluppo delle rispettive attività didattiche;

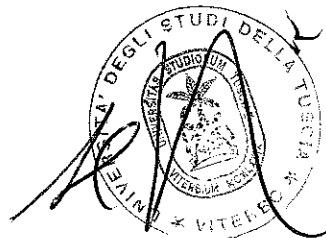
CONSIDERATO l’alto valore scientifico e culturale di cui le due Università sono portatrici non soltanto sul territorio nazionale, fermo restando il pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, scientifica e didattica;

CONSIDERATO che l’accordo sarà integrato da “Specifici protocolli applicativi” che saranno predisposti nel rispetto dell’art. 6, comma 11, della legge n. 240/2010 e del decreto attuativo n. 167/2011;

CONSIDERATO che il suddetto accordo avrà una durata annuale dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile, anche tacitamente, fino ad un massimo di cinque anni consecutivi;

CONSIDERATO che l’accordo è stato proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura e l’Energia (DAFNE) nella riunione del 13.02.2013 (verb. n. 19).

approva la stipula della Convenzione quadro tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Allegato n. 4/1-2) e autorizza il Rettore alla firma.





7. LIFELONG LEARNING PROGRAMME – PROGRAMMA SETTORIALE ERASMUS: STIPULA ACCORDI INTERISTITUZIONALI CON AGRICULTURAL UNIVERSITY (BULGARIA), PARIS 1 PANTHEON SORBONNE (FRANCIA), HOGSKOLAN KRISTIANSTAD (SVEZIA).

La Dirigente della I e II Divisione illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale:

“Nell'ambito del *Lifelong Learning Programme* – Programma Settoriale Erasmus, l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale ha ricevuto le seguenti proposte per la stipula di accordi bilaterali:

- il dott. Roberto Mancinelli ha proposto la stipula di un accordo bilaterale a favore del DAFNE con la *Agricultural University*, con sede a Plovdiv, Bulgaria (all. 1); il dott. Mancinelli sarà il coordinatore dell'accordo, che prevede una mobilità della durata di cinque mesi a favore di due studenti di corsi di laurea triennale e/o magistrale nell'area disciplinare delle Scienze Agrarie. Il Consiglio del DAFNE nella seduta del 13.02.2013 ha approvato la stipula dell'accordo per il periodo 2013/2014 (all. 2).

- il prof. Giuseppe Ianniello ha proposto la stipula di un accordo bilaterale a favore del DEIM con la *Hogskolan Kristianstad*, con sede a Kristianstad, Svezia (all. 3); il prof. Ianniello sarà il coordinatore dell'accordo, che prevede una mobilità della durata di quattro mesi a favore di due studenti di corsi di laurea triennale e/o magistrale nell'area disciplinare delle Scienze Economiche.

Il Consiglio del DEIM nella seduta del 25.01.2013 ha approvato la stipula dell'accordo per il periodo 2013/2014 (all. 4).

- le proff. Giulia Rotundo e Anna Maria D'Arcangelis hanno proposto la stipula di un accordo bilaterale a favore del DEIM con l'*Université Paris 1 Pantheon Sorbonne*, con sede a Parigi, Francia (all. 5); la prof. D'Arcangelis sarà la coordinatrice dell'accordo, che prevede una mobilità della durata di sei mesi a favore di due studenti di corsi di laurea triennale e/o magistrale nell'area disciplinare della Finanza.

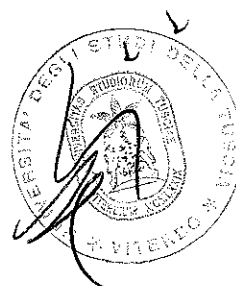
Il Consiglio del DEIM nella seduta del 14.12.2012 ha approvato la stipula dell'accordo per il periodo 2013/2014 (all. 6).”

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con il Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.08.2001 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 32;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1373 del 26.10.2000 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;





VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della Mobilità Internazionale *Lifelong Learning Programme* (LLP), emanato con Decreto Rettorale n. 325/08 dell'1.4.2008 e, in particolare l'art. 15,

approva la stipula degli accordi Erasmus tra l'Università degli Studi della Tuscia e le seguenti Università europee: *Agricultural University*, Bulgaria, *Hogskolan Kristianstad*, Svezia, *Université Paris I Pantheon Sorbonne*, Francia.

8. PROPOSTA ATTIVAZIONE SPIN-OFF PHY.DIA. SRL - PROPONENTE DOTT. GIORGIO BALESTRA.

La Dirigente della I e II Divisione illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese:

“L'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese ha ricevuto in data 14 marzo 2013 la richiesta di attivazione dello *spin-off* “Phy.Dia Srl” proposto dal Dott. Giorgio Balestra afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (Dafne).

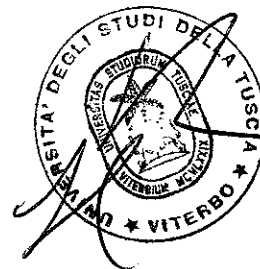
Il Consiglio di Dipartimento Dafne, considerando l'assenza di conflitto di interessi con l'attività della società *spin-off* di cui sopra, ha approvato la proposta di costituzione dello *spin-off* “Phy.Dia Srl” –nella seduta del 01 febbraio 2013, autorizzando il Dott. Giorgio Balestra alla partecipazione alle attività della società. Il Dipartimento Dafne, inoltre in qualità di struttura ospitante, ha approvato la proposta di convenzione che regola l'utilizzo di spazi e laboratori, allegata al verbale, indicando il Prof. Bruno Paparatti, ai sensi dell'art. 4 c.2 del Regolamento di Ateneo per la costituzione di *spin-off*, quale referente per la società Phy.Dia Srl.

L'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, ai fini dell'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 3 c. 2 del Regolamento di Ateneo per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, ha provveduto a trasmettere la documentazione relativa all'attivazione dello *spin-off* alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo.

La Commissione Ricerca si è riunita in data 28.03.2013, si riporta di seguito estratto dal verbale:

“Il Presidente informa che tutto il materiale relativo alla proposta di *spin-off* è stato inserito nel sito della Commissione ad accesso riservato e che, per istruire la pratica, ha incaricato il Prof. Rugini e il dott. Muganu, per le loro competenze specifiche, di valutare preliminarmente la proposta. A tal proposito il giorno 25.03.2013 alle ore 9.00 si è svolta una riunione presso l'Ufficio ricerca, presente la Responsabile, tra il prof. Garofalo, il Prof. Rugini ed il dott. Muganu; alla riunione è stato invitato e ha partecipato anche il proponente, dr. Giorgio Balestra che ha fornito ulteriori chiarimenti, che vengono di seguito riassunti.

L'obiettivo della Società *spin-off* è quello di dare supporto all'attività del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio che, attualmente, ha bisogno di avvalersi di strutture esterne per far fronte alle numerose richieste di monitoraggio fitosanitario. Ad oggi, infatti, nel Lazio operano soltanto 3 laboratori accreditati per analisi fitopatologiche: 2 in provincia di LT e 1 in provincia di RM (CRA-PAV), che risultano insufficienti a far fronte alle esigenze di un territorio che conta tre porti commerciali (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta), due aeroporti commerciali (Ciampino, Fiumicino) e diverse ed importanti stazioni ferroviarie.





Oltre che nel settore della fitodiagnostica le attività previste dallo Spin-off sono rivolte anche alla manipolazione e gestione di parassiti nocivi da quarantena, e possono essere quindi inquadrare anche in un'attività di supporto al Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il dott. Balestra ha evidenziato anche una carenza, nel centro Italia, e, in particolare, nel Lazio, delle attività di valutazione dell'efficacia fitosanitaria ed eventuale fitotossicità di nuovi agro-farmaci prima della loro registrazione. Al riguardo sono state esibite alcune manifestazioni di interesse da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, della Regione Lazio, della Confagricoltura di Latina e di alcune società private, che sono allegate alla proposta.

Gli ambiti operativi della società Phy.Dia. S.r.l. sono i seguenti:

Assistenza fitosanitaria attraverso:

Analisi di routine di laboratorio per la determinazione degli agenti fitoparassitari che interferiscono sullo sviluppo delle piante;

Monitoraggi in serra ed in pieno campo per la valutazione di interventi mirati contro agenti dannosi sia con l'ausilio di agenti biologici sia con l'impiego di pesticidi, con l'obiettivo di ottenere produzioni eco-compatibili;

Impiego di adeguate tecniche di allevamento al fine di ottenere piante sane;

Analisi del terreno, delle acque e dei residui dei pesticidi su qualsiasi matrice e qualunque altra indagine tendente a migliorare la qualità dei prodotti.

Centro di Saggio, ovvero società riconosciuta ed accreditata per valutazione dell'efficacia fitosanitaria ed agronomica, eventuale fitotossicità di nuovi agrofarmaci prima della loro registrazione, e determinazione dei loro residui sia sulla vegetazione, sia sulle produzioni finali.

Laboratorio di organismi fitoparassitari (da quarantena) specializzato nella loro analisi, gestione, determinazione e caratterizzazione, su materiale vegetale e sementi di provenienza nazionale e internazionale.

Sviluppo e sperimentazione tecnologica attraverso:

La realizzazione di studi nel settore delle malattie delle piante, a favore del settore agro-alimentare, delle produzioni agrarie vegetali e dell'agritec, nonché della bio-sicurezza, della salute, dell'alimentazione e dell'ambiente;

Il collegamento e la collaborazione con scuole, università e centri di ricerca;

Il trasferimento tecnologico e l'impiego ai fini produttivi dei risultati conseguiti.

Creazione di una collezione di organismi fitoparassitari e loro commercializzazione.

Marketing attraverso:

L'effettuazione e/o la promozione di studi e ricerche di mercato, anche in ordine ad attività collaterali;

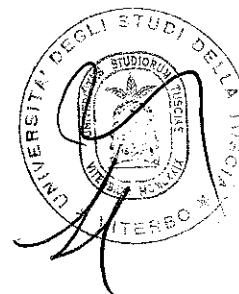
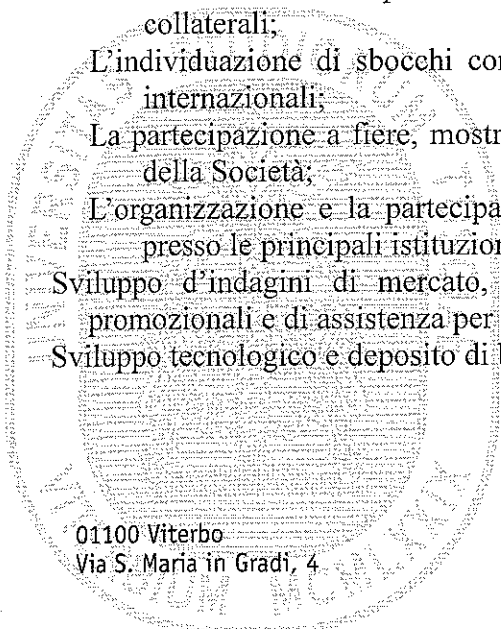
L'individuazione di sbocchi commerciali in ambito agro-ambientale sui mercati nazionali ed internazionali;

La partecipazione a fiere, mostre, mercati significativi per la promozione dei prodotti e servizi della Società;

L'organizzazione e la partecipazione a conferenze, convegni, seminari ed azioni informative presso le principali istituzioni culturali.

Sviluppo d'indagini di mercato, fornitura di servizi di pubblicità e svolgimento di attività promozionali e di assistenza per gli addetti nel settore delle fitopatologie.

Sviluppo tecnologico e deposito di brevetti.





Per meglio conseguire lo scopo sociale, la Società potrà svolgere indagini per promuovere lo sviluppo di attività economiche creando le condizioni per una fattiva collaborazione tra interlocutori pubblici e privati.

La Società potrà avvalersi della consulenza di esperti per l'espletamento di indagini e studi finalizzati ad adeguare, valutare, assistere e/o accelerare l'operatività degli strumenti e delle tecniche di intervento.

Il timing di sviluppo dell'idea imprenditoriale viene così specificato:

- A) Reperimento di tutte le attrezzature necessarie (3 mesi);
- B) Ottenimento dell'accreditamento per il Centro di Saggio (3 mesi);
- C) Ottenimento dell'accreditamento per il Laboratorio di Diagnostica Fitoparassitaria (3 mesi);
- D) Ottenimento della certificazione per il Laboratorio da Quarantena (2 mesi);
- E) Impostazione delle strategie di mercato, pubblicità (2 mesi).

Sin dal momento della costituzione, la società Phy.Dia. S.r.l. disporrà di tutte le competenze necessarie per la copertura dei ruoli chiave che, nella fase iniziale, saranno soprattutto di tipo organizzativo.

La Società intende costituirsi con un capitale sociale di 20.000 euro e prevede la partecipazione dell'Università della Tuscia per una quota pari al 10% del capitale.

Sollecitato dal Presidente, il dott. Balestra ha fornito ulteriori chiarimenti riguardo:

- a) la gestione e l'utilizzo degli spazi necessari all'esecuzione delle attività fitodiagnostiche e per la gestione e manipolazione degli organismi di quarantena;
- b) le modalità di acquisizione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento del laboratorio;
- c) ottenimento dell'accreditamento.

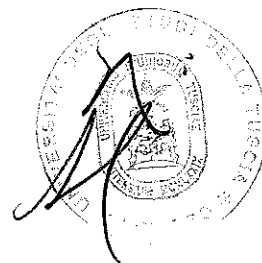
Il dott. Balestra ha riferito che, per quanto riguarda gli spazi, il Dipartimento Dafne ha messo a disposizione per le attività dello Spin-off il locale corrispondente al n. 29 del seminterrato con relative attrezzature. Per ciò che riguarda, invece, il completamento delle attrezzature del laboratorio, le risorse finanziarie necessarie deriveranno, oltre che dal capitale sociale, da un finanziamento della Banca di Credito Cooperativo di Viterbo, alla quale è stata già inoltrata specifica richiesta, da perfezionare all'atto della costituzione della Società.

Inoltre il dott. Balestra ha informato che la Società sta per presentare domanda per un finanziamento Filas specifico per spin-off legati al mondo della ricerca.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il dott. Balestra, gli ha ricordato che, nel caso in cui il progetto sia approvato, la Società dovrà annualmente fornire all'Ufficio ricerca una rendicontazione dettagliata delle iniziative intraprese che non dovrà limitarsi agli obblighi contabili ridotti cui le società spin-off sono tenute.

Riassunto in tal modo il lavoro istruttorio svolto dal gruppo di lavoro, il Presidente invita i membri della CRA a pronunciarsi in merito alla proposta.

La Commissione Ricerca ritiene che Phy. Dia possieda le potenzialità per inserirsi e crescere nel settore di riferimento. Gli obiettivi e l'ambito operativo sono chiaramente indicati nella proposta di attivazione e risultano compatibili con le attività istituzionali dell'Università, considerato che i servizi che la Società intende fornire non contrastano con lo sviluppo della ricerca, di base e applicata, e con l'attività formativa, facendo intravedere, anzi, possibili sinergie.





A seguito della valutazione della documentazione disponibile, ivi compreso il parere del Dipartimento Dafne, e dei chiarimenti forniti dal proponente la Commissione Ricerca formula il seguente parere: gli obiettivi dello spin-off Phy.Dia ed i filoni entro i quali esso intende sviluppare le proprie attività sono indicati con chiarezza. La proposta di attivazione si colloca in un mercato regionale e nazionale che mostra carenza di operatori in grado di fornire servizi di qualità. Per quanto riguarda la compagine sociale, nel progetto sono individuate le specifiche competenze scientifiche, progettuali e tecniche.

Riguardo agli aspetti finanziari la CRA ritiene che le garanzie fornite dal dott. Balestra sui contatti intrapresi con gli Enti finanziatori siano sufficienti a delineare un sostegno economico adeguato alle attività di Phy.Dia.

Rispetto alla quota di partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale, la Commissione ritiene adeguata una sottoscrizione di 2.000 euro (10% del capitale sociale), conforme alla partecipazione agli altri spin-off già attivati in Ateneo. Poiché l'attività si basa principalmente sull'erogazione di servizi, il livello di rischio non appare di particolare rilievo non esponendo l'Ateneo, in quanto socio, ad apprezzabili problemi di carattere finanziario.

Al termine della valutazione e con le integrazioni suggerite nel corso della riunione telematica dai membri, la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di attivazione dello spin-off Phy.Dia. Suggerisce l'opportunità che, data la tipologia di alcune attività previste dallo Spin-off (attività di quarantena), in fase attuativa venga coinvolto il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo per quanto di competenza qualora le attività vengano svolte nei locali dell'Università, ai fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Secondo quanto specificato nella convocazione, il verbale è da intendere letto e approvato seduta stante. Il parere della CRA è pertanto confermato secondo quanto riportato nella presente verbalizzazione.”

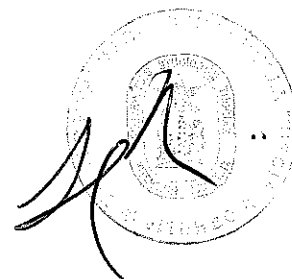
Vista la documentazione allegata alla delibera del Consiglio di Dipartimento Dafne del 01.02.2013, vista la proposta di Convenzione e considerata la valutazione positiva che emerge dall'estratto del verbale della Commissione ricerca Scientifica di Ateneo del 28.03.2013 relativamente alla partecipazione dell'Università alla società Phy.Dia Srl, l'Ufficio Ricerca sottopone all'approvazione del Senato Accademico l'attivazione dello *spin-off*.”

Il prof. Scarascia Mugnozza chiede se sia possibile una valutazione da parte dei docenti competenti del DIBAF circa la gestione degli spazi destinati alle attività di quarantena.

Il prof. Varvaro fa osservare che i locali per le attività di quarantena sono stati individuati con il Servizio di Protezione e Prevenzione. Dichiara comunque la disponibilità del Dipartimento DAFNE ad acquisire utili indicazioni che i docenti competenti del DIBAF potranno fornire al dott. Balestra e al prof. Paparatti ai fini della gestione degli spazi da utilizzare per le citata attività.

Il Senato Accademico,

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanata dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;





VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che *“l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali”*;

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento Dafne del 01.02.2013 con la quale: si dichiara l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin-off*; si nomina il Prof Bruno Paparatti referente per lo *spin-off* ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia;

VISTA la proposta di Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e lo *spin-off* Phy.Dia Srl approvata dal Dipartimento Dafne nella seduta del 01.02.2013;

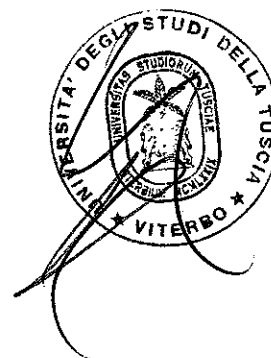
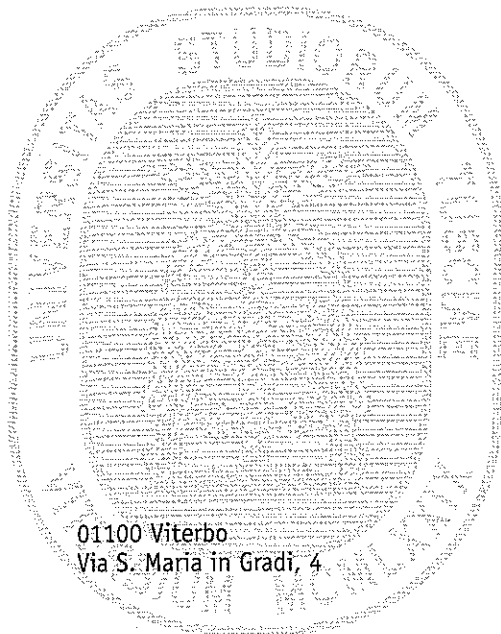
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Bilancio di previsione, esercizio 2013, sul conto F.S. 2.03.01;

CONSIDERATA la valutazione positiva che emerge dal verbale della riunione della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo del 28.03.2013 relativamente alla partecipazione dell'Università allo *spin-off* Phy.Dia Srl,

esprime parere favorevole:

- sull'attivazione dello *spin-off* Phy.Dia S.r.l.;
- sulla quota di partecipazione dell'università al capitale della società fissata in euro 2.000,00 (duemila/00);
- sulla proposta di nomina della dott.ssa Agnese Apuzza quale componente del Consiglio di Amministrazione dello *spin-off* Phy.Dia Srl di designazione dell'Università;
- sulla proposta di Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo *spin-off* Phy.Dia Srl (Allegato n. 5/1-5).

Letto e approvato seduta stante.





8 bis. REGOLAMENTO WELFARE DI ATENEO – MODIFICHE.

Il Senato Accademico, su proposta dell'Ufficio Legale,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c);

VISTO il Regolamento *Welfare* di Ateneo emanato con D.R. n. 721/10 del 26.07.2010 e modificato con D.R. n. 600/12 del 25.07.2012;

VISTO il D.R. n. 809/12 del 12/10/2012 con cui è stata costituita la Commissione *Welfare* di Ateneo;

VISTO l'art. 5, comma 1, del Regolamento *Welfare* di Ateneo che prevede, tra le competenze della Commissione *Welfare*, tra l'altro, la "formulazione di proposte al Senato Accademico per le modifiche al presente regolamento";

RILEVATO che nella seduta del 13 marzo 2013 la Commissione, al fine di specificare i servizi e le attività oggetto di intervento e di ampliare le categorie di personale destinatarie degli interventi stessi, ha proposto alcune modifiche al vigente Regolamento;

RITENUTO opportuno accogliere le proposte formulate dalla predetta Commissione;

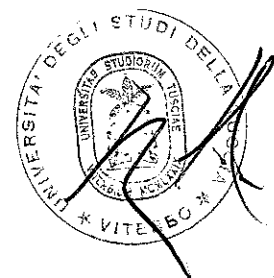
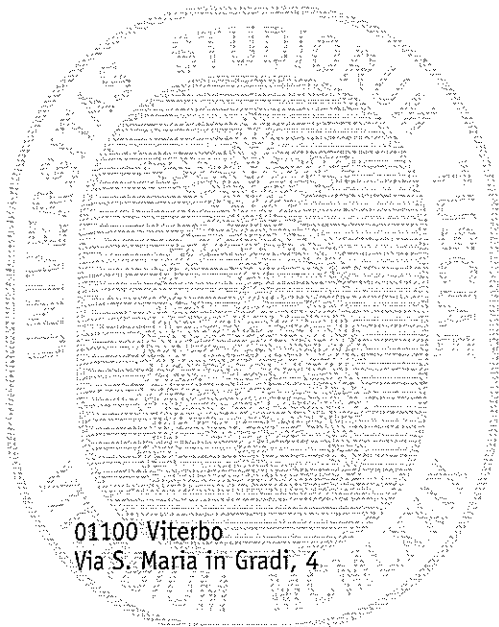
CONSIDERATO che con nota prot. 3624 del 02.04.2014 è stata resa l'informativa alle Organizzazioni Sindacali,

a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere nella seduta del 05.04.2013, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo, approva il "Regolamento *Welfare*" di Ateneo, secondo il testo allegato e con la seguente modifica all'art. 5, c. 6 proposta dall'O.S. UIL:

dopo le parole *con cadenza bimestrale* aggiungere "fermo restando la seduta di cui all'art. 5, c. 1, lett. a) da effettuarsi all'inizio dell'anno una volta nota la consistenza dei fondi *Welfare*" (**Allegato n. 6/1-6**).

Il Regolamento *Welfare* di Ateneo con le suddette modifiche, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, sarà emanato con Decreto Rettorale.

Rientra nella sala della riunione il Rettore, che riassume le funzioni di Presidente della seduta.





9. VARIE ED EVENTUALI.

9.1. Valutazione ex post Dottorati di Ricerca 2012 - Relazione del Nucleo di Valutazione.

La Dirigente della I e II Divisione illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata:

“Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo è chiamato a redigere una relazione annuale sulla permanenza e il rispetto dei requisiti di idoneità dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2012, ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DM n. 224/1999. Tale relazione, accompagnata dalle osservazioni del Senato Accademico, è trasmessa dai Rettori al M.I.U.R., mediante inserimento della stessa, nel sito riservato ai Nuclei, entro il 30 marzo 2013.

Inoltre i Nuclei sono chiamati a compilare, nel sito riservato agli stessi, entro la stessa data, una relazione per ciascun corso di dottorato attivo nel 2012, secondo lo schema a suo tempo adottato dal CNVSU (Doc 1/2006), al fine di consentire l'adozione di criteri omogenei di valutazione e di disporre di informazioni in grado di permettere all'ANVUR un'analisi comparativa dello stato dei dottorati nelle diverse sedi e nei diversi ambiti disciplinari.

Lo schema *on line* prevede che, per ogni corso di dottorato e per ogni requisito previsto dal regolamento ministeriale in materia di dottorato di ricerca (art. 2, c. 3 del D.M. n. 224/99), il Nucleo formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario che ne puntualizza i diversi aspetti.

Per effettuare la valutazione dei corsi di dottorato il Nucleo ha utilizzato le informazioni fornite dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata, quelle contenute nell'Anagrafe dei dottorati e le relazioni pervenute dai Coordinatori dei Dottorati di Ricerca.

La valutazione ha riguardato i seguenti corsi di Dottorato di Ricerca:

1. Biotecnologia degli alimenti (DIBAF), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Marco Esti)
2. Biotecnologie vegetali (DAFNE), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof.ssa Stefania Masci)
3. Diritto dei contratti pubblici e privati (DISTU), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Ferdinando Albisinni dal 01.01.2012)
4. Ecologia e gestione delle risorse biologiche (DEB), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Dott.ssa Roberta Cimmaruta)
5. Ecologia forestale (DIBAF), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Riccardo Valentini dal 01.01.2012)
6. Economia e territorio (DAFNE-DEIM), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Alessandro Sorrentino)
7. Evoluzione biologica e biochimica (DEB), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof.ssa Laura Zucconi)
8. Genetica e biologia cellulare (DEB), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Giorgio Prantera)
9. Ingegneria dei sistemi agrari e forestali (DAFNE), cicli XXVI e XXVII, che deriva dalla trasformazione del corso di DR in “Meccanica agraria” – XXV ciclo
(Coordinatore Dott. Massimo Cecchini dal 01.01.2012)
10. Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione (DISBEC), cicli XXV, XXVI e XXVII





- (Coordinatore Prof.ssa Silvia Maddalo)
11. Ortoflorofrutticoltura (DAFNE), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Dott. Giuseppe Colla dal 13/09/2012, in sostituzione del Prof. Alberto Graifenberg in quiescenza del 1° novembre 2012)
 12. Protezione delle piante (DAFNE), cicli XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Leonardo Varvaro)
 13. Scienze ambientali (DIBAF), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof. Maurizio Petruccioli)
 14. Scienze e tecnologie per la gestione forestale e ambientale (DAFNE), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof.ssa Rosanna Bellarosa)
 15. Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX secolo) (DISBEC), cicli XXV, XXVI e XXVII
(Coordinatore Prof.ssa Gabriella Ciampi)
 16. Storia e cultura del viaggio e dell'odeporica nell'età moderna (DISUCOM), ciclo XXVII
(Coordinatore Prof. Gaetano Platania)

Le relazioni sui singoli corsi di dottorato sono state approvate dal Nucleo nel corso di due riunioni (22 e 27 marzo 2013). La relazione annuale, redatta e approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 27 marzo 2012, è stata approvata con Decreto Rettorale d'urgenza n. 329/13 del 29 marzo 2013, ai sensi dell'art. 10, c. 3 dello Statuto d'Ateneo.

La relazione annuale del Nucleo e le relazioni sui singoli corsi di dottorato sono state trasmesse ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei corsi con nota prot. n. 3542 del 28 marzo 2012.

Le schede concernenti i singoli corsi di dottorato sono state chiuse in rete, nel sito riservato ai Nuclei, il 29 marzo 2013. Il Decreto Rettorale d'urgenza è stato inserito entro la medesima data.

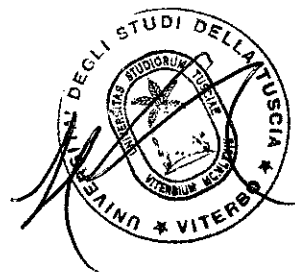
L'ANVUR - sulla base del contenuto delle relazioni dei Nuclei di Valutazione e delle osservazioni dei Senati Accademici – dovrà redigere la Relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di Dottorato e sulle procedure di valutazione adottate dalle Università indicando, altresì, i criteri per la ripartizione tra le Università delle risorse disponibili per i corsi *post-lauream*, in particolare per i corsi di dottorato di ricerca (art. 4, c. 3, secondo periodo della Legge n. 210/1998).

Premesso quanto sopra:

- si sottopone a ratifica del Senato Accademico il Decreto Rettorale d'urgenza n. 329/13 del 29 marzo 2013;
- si chiede di formulare eventuali osservazioni alla relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi (n. 16) presso questo Ateneo nel 2012”.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della relazione annuale formulata dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224 sui risultati dell'attività di valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi (n. 16) presso questo Ateneo nel 2012 e ratifica il decreto rettoriale n. 329/13 del 29 marzo 2013 (Allegato A/1-15).

Letto e approvato seduta stante.





9.2. Ratifica decreti.

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 262/13 dell'11.03.2013 (Allegato n. 7/1-5), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica tra l'Università degli Studi della Tuscia e il *Joint Institute for Nuclear Research* dell'Accademia delle Scienze in Dubna (Russia).

Il Senato Accademico approva.

9.3. Differimento termine conseguimento titolo per iscritti ai corsi di studio ante D.M. 509/99.

La Dirigente della I e II Divisione ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 18.12.2012, a seguito delle decisioni assunte in precedenti riunioni (11.2.2002, 20.7.2009, 22.3.2011 e 9.9.2011), ha deliberato il differimento dal 15 aprile 2013 al 15 maggio 2013 del termine per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio da parte di studenti iscritti a corsi previgenti alla riforma di cui al D.M. n. 509/99. Il Senato Accademico ha stabilito inoltre che entro lo stesso termine va esercitata l'opzione ad un corso del nuovo ordinamento, senza incorrere nel pagamento della mora per ritardato pagamento della I rata delle tasse e contributi.

I rappresentanti degli studenti sig. Posté (S.A.) con nota del 28.03.2013 (Allegato A) ed il dott. Palazzi (C.d.A.) per le vie brevi, hanno rappresentato le istanze di studenti iscritti ai corsi di studio *ante* D.M. 509/99 intese ad ottenere un ulteriore differimento del termine succitato e precisamente fino alla sessione di laurea di febbraio 2014 (a.a. 2012/2013).

Il sig. Posté, oltre alla proroga del termine succitato, chiede che a tale categoria di studenti venga applicata una disciplina analoga a quella in uso presso l'Università di Roma "La Sapienza" che prevede un sensibile aumento dell'importo della II rata delle tasse di iscrizione:

"1. Gli studenti ancora iscritti a corsi di vecchio ordinamento (ante 509/99) e non decaduti ai sensi dell'art.34 del presente manifesto possono iscriversi all'a.a. 2012-2013 senza incorrere nell'aumento del 50% sull'importo delle tasse di iscrizione solo se entro l'a.a. 2010-2011 sono passati al tempo parziale - laurea tutoring. Chi non ha effettuato tale passaggio, pagherà le tasse con un aumento del 50% sull'importo previsto.

2. L'aumento sarà applicato sulla seconda rata: il prospetto degli importi è riportato all'art. 11 comma 2 del presente Manifesto. [...]"

Il Senato Accademico è invitato pertanto ad esprimersi in ordine alla richiesta della rappresentanza studentesca.

Il Rettore fa osservare che nell'odierna seduta il Senato Accademico non può essere chiamato ad assumere decisioni in merito a tasse contributi universitari, argomento di specifica competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico,

VISTE le precedenti deliberazioni dell'11.02.2002, del 20.07.2009, del 22.03.2011, del 09.09.2011 e del 18.12.2012;





CONSIDERATO che l'ultimo appello straordinario dell'a.a. 2012/2013 per il conseguimento del titolo di studio è stabilito entro il 28 febbraio 2014;
SU RICHIESTA dei rappresentanti degli studenti Posté e Palazzi,

delibera di differire dal 15 maggio 2013 al 28 febbraio 2014 il termine per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio da parte di studenti iscritti a corsi previgenti alla riforma di cui al D.M. 509/99.

Gli studenti in questione che non conseguono il titolo entro il predetto termine possono esercitare l'opzione ad un corso del nuovo ordinamento senza incorrere nel pagamento della mora per ritardato pagamento della I rata delle tasse e contributi (a.a. 2013/2014).

Il Senato Accademico dispone la notifica della presente delibera agli studenti iscritti ai corsi di studio *ante* D.M. 509/99 e l'aggiornamento del sito *web*.

9.4. Test di accesso ai corsi di laurea dell'Ateneo – Determinazioni macroaree di riferimento.

La Dirigente della I e II Divisione ricorda che la riforma dei corsi di studio ex D.M. 270/04 a partire dall'a.a. 2009/2010 impone di verificare per mezzo di un test le conoscenze di base e la preparazione individuale degli studenti che si immatricolano ad un corso di laurea nonché il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale degli studenti che intendono iscriversi ad un corso di laurea magistrale. Il test per le prove di ingresso ai corsi di laurea triennale è obbligatorio sebbene la prova non abbia finalità selettive.

Il Senato Accademico nella seduta del 12.07.2011, a seguito delle decisioni assunte in precedenti riunioni (20.07.2009, 29.10.2010, 17.12.2010 e 07.06.2011), ha deliberato *l'orientamento di prevedere test di ingresso di cui al D.M. 270/04 articolato su domande a risposta multipla [...] e in modo omogeneo per i corsi della macro-area umanistico-sociale e per quelli della macro-area scientifica. Esisteranno pertanto solo due tipologie di test di accesso e quello effettuato per un corso di studio sarà valido anche per gli altri corsi appartenenti alla stessa macro-area.*

Il Senato Accademico è invitato pertanto a definire la macroarea di riferimento per i test di accesso ai corsi di laurea afferenti ai singoli Dipartimenti dell'Ateneo tenendo conto delle specifiche esigenze dei corsi di laurea in "Ingegneria Industriale" e "Scienze Organizzative e Gestionali.

Il Senato Accademico,

VISTE le precedenti deliberazioni del 20.07.2009, del 29.10.2010, del 17.12.2010, del 07.06.2011 e del 12.07.2012;

VISTA la delibera assunta nella seduta del 12.06.2012 con cui è stata approvato l'accesso a numero programmato al corso di laurea di laurea in "Ingegneria industriale" (Classe L-9) per l'a.a. 2012/2013,

stabilisce la macroarea di riferimento per i test di accesso ai corsi di laurea afferenti ai singoli Dipartimenti dell'Ateneo secondo lo schema di seguito riportato:





Corsi di laurea afferenti al Dipartimento	Test di accesso relativo alla macroarea
DAFNE	Scientifica
DIBAF	Scientifica
DEIM	Scientifica
<u>Eccezioni</u> <ul style="list-style-type: none">- Ingegneria- Scienze Organizzative e Gestionali	Ingegneria Umanistica
DEB	Scientifica
DISBEC	Umanistica
DISTU	Umanistica
DISUCOM	Umanistica

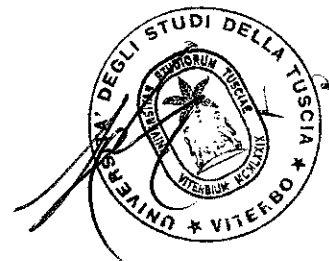
9.5. TFA – Richiesta del Direttore del Dipartimento DISUCOM.

Il prof. Platania fa rilevare la necessità di prevedere una riunione dei Responsabili delle strutture coinvolte nel Tirocinio Formativo Attivo per la discussione di questioni comuni da risolvere nel breve termine.

La Dirigente della I e II Divisione fa presente di essere in contatto con la Responsabile dell'Ufficio TFA, il Coordinatore di Ateneo (prof. Luca Lorenzetti del DISTU) e i Referenti dei Dipartimenti e che potrà essere convocata la riunione sollecitata dal prof. Platania per la discussione di questioni inerenti al TFA.

Al riguardo comunica che in data odierna, con decreto rettorale n. 342/13, sono stati approvati gli atti della selezione per l'individuazione del personale docente in servizio nelle Istituzioni scolastiche secondarie, da utilizzare in regime di tempo parziale, per lo svolgimento dei compiti tutoriali nei Consigli di corso dei Tirocini Formativi per le classi A051, A060, A059 e A346. Tale adempimento consentirà la formale costituzione dei Consigli di corso dei TFA per le citate classi. Informa altresì dell'approvazione dei calendari dei corsi e dell'inizio delle lezioni in data 18 marzo 2013 con un'articolazione su tre giorni settimanali in orario pomeridiano al fine di accogliere le istanze dei numerosi candidati lavoratori.

Il Senato Accademico prende atto.





3. DESIGNAZIONE MEMBRI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 14 DELLO STATUTO.

Il Rettore riassume, come segue, le modalità procedurali connesse alla nomina del Nucleo di Valutazione:

L'art. 14, c.3, dello Statuto di Ateneo dispone:

“Il Nucleo di Valutazione è composto da:

- a) il coordinatore, scelto tra i professori di ruolo dell'Ateneo;*
- b) quattro membri da individuarsi tra soggetti di elevata qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampie esperienze di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza;*
- c) un rappresentante degli studenti eletto, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo, tra gli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Ateneo.”*

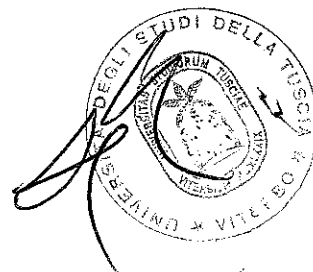
Con decreto rettorale n. 84/13 del 22.01.2013 – Allegato C – è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza, secondo le procedure di cui all'art. 14, c. 3, lett. b) dello Statuto. Con decreto rettorale n. 174/13 del 19.02.2013 il termine per la presentazione delle candidature è stato rideterminato nel giorno 26 febbraio 2013, ore 13:00. Le candidature con i relativi *curricula*, presentate nel termine anzidetto e ammesse alla selezione, sono state pubblicate sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo. Le candidature ammesse sono:

1. Dott.ssa Emanuela Stefani
2. Prof.ssa Maria Francesca Renzi
3. Dott. Francesco Sarpi
4. Dott.ssa Emanuela Reale
5. Dott. Paolo Annunziato
6. Dott. Simone Carmignani
7. Dott. Luigi Renzullo
8. Dott. Sauro Angeletti (già componente del NdV – D.R. n. 993/11 del 7.12.2011).

Rammenta che il Senato Accademico, in occasione delle precedenti designazioni dei componenti del NdV (sedute del 27.04.2009 e del 02.12.2011), in assenza di un esplicito riferimento nell'art. 14 dello Statuto sulla modalità di votazione per l'individuazione dei membri del NdV, aveva stabilito di procedere mediante votazione palese, per alzata di mano, giusta quanto disposto dall'art. 5, c. 6, prima fase del Regolamento Generale di Ateneo (ora art. 6, c. 6 del Regolamento Generale di Ateneo).

Qualora il Senato Accademico intenda adottare la modalità di votazione palese per alzata di mano, si dovrà procedere nel seguente modo:

1. ciascun senatore sarà chiamato a votare per alzata di mano quattro candidati tra gli otto che hanno presentato la candidatura (c. 7, art. 14); i voti saranno registrati su apposita tabella che recherà il nome del votante.





2. sono designati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, almeno n. 11 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 20);
3. limitatamente ai posti del Nucleo di Valutazione non assegnati nel corso della prima votazione, e ferma restando la riserva di cui al c. 3, lett. b) dell'art.14, si procederà al ballottaggio tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti (c. 6, art.14). Anche per il ballottaggio ciascun senatore ha a disposizione un numero di voti (per alzata di mano) pari a quello dei componenti ancora da designare;
4. risultano designati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare (c. 6, art.14).

In alternativa alla predetta procedura di votazione, se richiesto da almeno un terzo dei presenti con voto deliberativo, si potrà procedere alla votazione mediante voto segreto (art. 6, c. 6, terza frase del Regolamento Generale di Ateneo). In tal caso si dovrà procedere nel seguente modo:

1. il Rettore costituisce il seggio elettorale (tre componenti del Senato Accademico) con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio;
2. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, recante i nominativi degli otto candidati elencati secondo l'ordine cronologico di presentazione della candidatura. Il voto deve essere espresso in modo non equivoco con l'indicazione di un segno, da apporre con matita ricevuta dal componente del seggio, nello spazio riservato al candidato. Il numero delle preferenze che il senatore è chiamato ad esprimere è pari al numero dei componenti da designare (quattro). Nell'esprimere le preferenze si dovrà tenere conto che almeno due dei quattro componenti del NdV da designare devono essere in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza (c. 3, lett. b) dell'art.14 - riscontrabile dal *curriculum vitae*);
3. terminate le operazioni di voto, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;
4. sono designati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, almeno n. 11 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 20);
5. limitatamente ai posti del Nucleo di Valutazione non assegnati nel corso della prima votazione, e ferma restando la riserva di cui al c. 3, lett. b) dell'art.14, si procederà al ballottaggio (2^a votazione) tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti (c. 6, art. 14);
6. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, sulla quale scriverà i nominativi dei candidati che risultano aver riportato il maggior numero di voti nella prima votazione; il numero delle preferenze è pari al numero dei componenti ancora da designare.
7. terminate le operazioni di voto relative al ballottaggio, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;
8. risultano designati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare (c. 6, art.14).

Il Rettore fa presente che il Senato Accademico in una prossima riunione sarà chiamato a designare il Coordinatore del Nucleo all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione (art. 14, c. 8, dello Statuto).





Considerato che il Senato Accademico, secondo quanto previsto al c. 8 dell'art. 14 (ultima frase), è chiamato altresì a designare il componente del Nucleo che presiederà il Nucleo stesso in caso di assenza o impedimento temporaneo del Coordinatore, propone di rinviare la designazione del vice Presidente dell'Organo da effettuarsi in concomitanza con la designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

Nelle more della nomina del Coordinatore del Nucleo propone altresì il mantenimento in carica del prof Gianluca Piovesan, già nominato Coordinatore con decreto rettorale n. 539/11 del 14.06.2011 per il precedente mandato.

Comunica, infine, che è in corso la nomina del rappresentante degli studenti nel NdV risultato eletto nella tornata elettorale delle rappresentanze studentesche del 26 e 27 marzo 2013.

Il Rettore, viste le candidature pervenute, tutte corredate da *curricula* caratterizzati da profili di alta qualificazione, esprime piena soddisfazione per il riscontro avuto dall'avviso pubblico per l'individuazione dei membri del NdV di questo Ateneo. Il positivo riscontro palesa infatti una crescita di immagine dell'Università della Tuscia considerata meritevole di attenzione da parte di soggetti di così alta qualificazione ed esperienza.

Il Rettore, tenuto conto del dettato della legge n. 240/2010, ritiene opportuno che il Senato Accademico, nella individuazione dei quattro membri del Nucleo, debba considerare la rispondenza alle seguenti quattro aree dei profili curriculari dei candidati, in termini di esperienza, competenza e capacità:

- didattica
- ricerca
- valutazione dei processi amministrativi
- valutazione della qualità.

Sulla base di tale criterio, a suo avviso, appaiono particolarmente pertinenti le candidature presentate dalla dott.ssa Emanuela Stefani (didattica), dalla prof.ssa Maria Francesca Renzi (ricerca), dal dott. Francesco Sarpi (organizzazione e valutazione della struttura dell'amministrazione pubblica) e dal dott. Paolo Annunziato (valutazione della qualità, derivante dalle capacità di unire trasferimento tecnologico, ricerca e imprese).

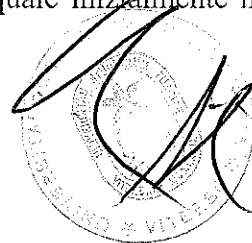
Il Rettore fa osservare altresì che i *curricula* della dott.ssa Stefani e della prof.ssa Renzi evidenziano un'ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza, secondo le procedure di cui all'art. 14, c. 3, lett. b) dello Statuto.

Il Rettore passa quindi ad illustrare il profilo professionale degli otto candidati per la selezione dei quattro membri esterni del Nucleo di Valutazione soffermandosi in particolare sugli aspetti più qualificanti degli stessi.

Si apre la discussione sulle candidature presentate.

Il prof. Platania condivide quanto rappresentato dal Rettore circa la crescita dell'immagine dell'Ateneo manifestata con la dichiarazione di interesse ad assumere l'incarico di componente del NdV da candidati con un profilo altamente qualificato. Condivide altresì la proposta del Rettore dei soggetti individuati a ricoprire la carica.

La prof.ssa Petrilli condivide le osservazioni del Rettore e le sue proposte di designazione. In riferimento alla proposta di candidatura del dott. Annunziato, sulla quale inizialmente nutriva





perplessità per le relazioni del candidato con Confindustria e per le sue spiccate competenze nel trasferimento tecnologico della ricerca, ritiene che la sua presenza all'interno del NdV dell'Ateneo possa rappresentare un valido stimolo non solo per i docenti dell'area tecnologica ma anche per quelli del settore umanistico.

Anche la prof.ssa Caruso concorda con le valutazioni del Rettore circa il significato del positivo riscontro all'avviso pubblico per l'individuazione dei membri del NdV e osserva che alcuni curricula raggiungono livelli di eccellenza. Riguardo alle due candidature provenienti dal CNR (dott. Annunziato e dott.ssa Reale) ritiene che entrambe siano meritevoli di considerazione in quanto dimostrano il possesso di un curriculum di tutto rispetto che induce ad un forte imbarazzo nella scelta.

Ad avviso del prof. Varvaro la presenza di candidature di così alta qualificazione rappresenta un auspicio al miglioramento delle *performance* dell'Ateneo. Dichiaro di condividere la proposta del Rettore.

Anche la prof.ssa Ciampi osserva come il numero delle candidature pervenute dimostri l'interesse di soggetti di elevata qualificazione ad operare nell'Ateneo della Tuscia. Concorda con l'intervento della prof.ssa Petrilli circa il favorevole impulso che potrebbe derivare da carature di eccellenza nell'ambito della tecnologia a beneficio delle varie aree disciplinari presenti in Ateneo.

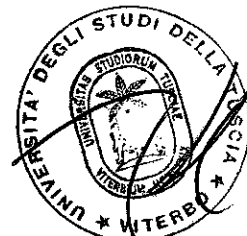
Il prof. Ruggieri concorda con gli interventi degli altri colleghi. Osserva come la competizione delle candidature a membro del NdV giovi alla qualità dell'Organo. Ritiene opportuna una scelta basata sul contesto socio-economico che circonda l'Ateneo. L'individuazione di una componente con profilo di spicco nella politica dell'innovazione e del trasferimento tecnologico rappresenta, a suo avviso, un utile elemento nella politica generale dell'Ateneo.

Il prof. Onofri concorda nell'osservare come le candidature pervenute siano tutte accreditate da eccellenti curricula e condivide le proposte formulate dal Rettore.

Anche il prof. Scarascia Mugnozza si associa a quanto già rappresentato dagli altri senatori. Sottolinea l'importanza della costituzione del NdV con membri esterni di ampia caratura tenuto anche conto del diverso ruolo che il NdV viene ad assumere rispetto al passato. In base alla nuova normativa ANVUR - Sistema AVA, che prevede la presenza del Presidio di Qualità, al NdV spetta infatti un ruolo prettamente di valutazione e non più di raccolta dati e diretto contatto con le strutture dell'Ateneo.

Il Rettore, terminata la discussione, invita il Senato Accademico ad esprimersi sulla modalità di votazione (palese o segreta) da seguire per la designazione dei membri del NdV.

Il Senato Accademico, a norma dell'art. 6, c.6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo, stabilisce di procedere alla nomina dei quattro membri del Nucleo di Valutazione mediante la modalità dello scrutinio segreto.





Il Rettore dispone quindi la costituzione del seggio elettorale con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio.

Su proposta del Rettore, il seggio elettorale è così costituito: prof.ssa Carla Caruso, Presidente, dott. Pierluigi Fanelli e sig. Paolo Ottaviani.

1) Operazioni preliminari

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione di n. 4 membri nel NdV
- n. 25 schede da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 19, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico, stante la decadenza dal 1° marzo 2013 del rappresentante degli studenti Simone Ubertazzo. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 10.

Il Presidente dispone, quindi, che due componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 16:00 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine delle quali avrà inizio lo scrutinio delle schede.

2) Operazioni di voto

Alle ore 16:01 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto presenti alla riunione sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, dichiara chiusa la votazione.

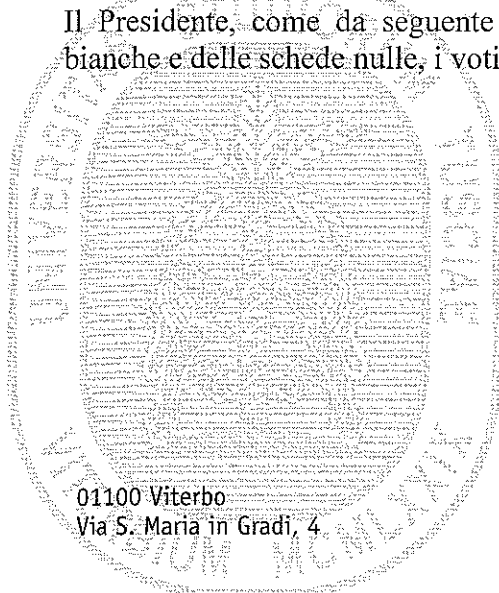
3) Operazioni di scrutinio

Alle ore 16:015 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi. Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- | | |
|---|---------|
| - schede pervenute: | n. 25 |
| - aventi diritto al voto: | n. 19 |
| - votanti: | n. 19 |
| - schede autenticate: | n. 19 |
| - schede votate: | n. 19 |
| - schede annullate durante le operazioni di voto: | nessuna |
| - schede autenticate e non utilizzate: | nessuna |
| - schede eccedenti: | nessuna |

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dal candidato:





<u>Schede valide</u>	n. 19
<u>Schede bianche</u>	n. 0
<u>Schede nulle</u>	n. 0
TOTALE	n. 19

Voti riportati dai candidati

Dott.ssa Emanuela STEFANI	n. 17
Prof.ssa Maria Francesca RENZI	n. 17
Dott. Francesco SARPI	n. 18
Dott.ssa Emanuela REALE	n. 5
Dott. Paolo ANNUNZIATO	n. 16
Dott. Simone CARMIGNANI	n. 0
Dott. Luigi RENZULLO	n. 0
Dott. Sauro ANGELETTI	n. 1

Il Presidente attesta che i seguenti candidati hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto:

- Emanuela STEFANI
- Maria Francesca RENZI
- Francesco SARPI
- Paolo ANNUNZIATO

Non è quindi necessario procedere al ballottaggio.

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato.

Tutte le schede sono chiuse in apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta “Schede per la votazione di n. 4 membri nel NdV”.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l’art. 6 “Autonomia delle università” e l’art. 16 “Università”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 2 (Organi e articolazione interna delle università);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012), ed in particolare gli artt. 14 (Nucleo di Valutazione) e 39 (Disciplina delle cariche e dei mandati);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013, ed in particolare l’art. 6 (Modalità di votazione) e l’art. 11 (Nucleo di Valutazione);

VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23 agosto 2001, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da





ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5 settembre 2007, ed in particolare l'art. 47 (*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo*);

VISTO il decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 relativo all'emanazione dello Statuto di Ateneo ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22 giugno 2012, ed in particolare l'art. 2, cc. 5 e 6, con il quale, in sede di prima applicazione dello Statuto di Ateneo, sono state adottate disposizioni per la costituzione, tra gli altri, del Nucleo di Valutazione dell'Università;

VISTO il decreto rettorale n. 84/13 del 22 gennaio 2013 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico (allegato C) ai fini della individuazione dei componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università;

VISTO il decreto rettorale n. 174/13 del 19 febbraio 2013 con il quale il termine per la presentazione delle candidature a componente del Nucleo di Valutazione è stato rideterminato nel giorno 26 febbraio 2013 (ore 13:00);

VISTE le candidature presentate entro il termine delle ore 13:00 del 26 febbraio 2013 e ammesse alla selezione a norma dell'art. 14, c. 4, lett. b) dello Statuto, giusta decreto rettorale n. 84/13 del 22 gennaio 2013;

VISTI i risultati delle votazioni a scrutinio segreto testé svolte per la designazione di n. 4 membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Ateneo;

ACCERTATO il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente ai seguenti quattro candidati:

- 1) Emanuela STEFANI
- 2) Maria Francesca RENZI
- 3) Francesco SARPI
- 4) Paolo ANNUNZIATO

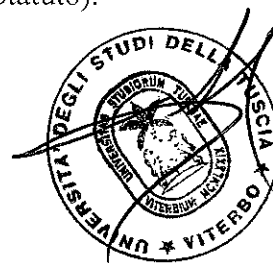
PRESO ATTO che almeno due dei quattro componenti designati, come risulta dai relativi *curricula*, risultano in possesso di ampie esperienze di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza e precisamente la dott.ssa Emanuela STEFANI e la prof.ssa Maria Francesca RENZI,

ai sensi dell'art. 14 dello Statuto di Ateneo, designa i quattro membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Ateneo con durata del mandato triennale dalla data del decreto rettorale di nomina:

- dott.ssa Emanuela STEFANI
- prof.ssa Maria Francesca RENZI
- dott. Francesco SARPI
- dott. Paolo ANNUNZIATO

Alla istituzione del Nucleo di Valutazione si provvederà con apposito decreto rettorale, previa verifica della insussistenza di situazioni di incompatibilità di cui all'art. 39 dello Statuto di Ateneo.

Il Senato Accademico in una prossima riunione designerà il Coordinatore del Nucleo all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione (art. 14, c. 8, Statuto).





Nelle more della suddetta designazione, le funzioni di Coordinatore del Nucleo continuano ad essere svolte dal prof. Gianluca Piovesan, nominato Coordinatore con decreto rettorale n. 539/11 del 14.06.2011.

Il Senato Accademico, infine condivide la proposta del Rettore di rinviare la designazione del vice Presidente dell'Organo (art. 14, c.8) da effettuarsi in concomitanza della designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

Il Rettore al termine della trattazione dell'argomento ringrazia i componenti del Senato Accademico per lo spirito di collaborazione e l'utile apporto alla discussione fornito con i singoli interventi.

Infine il Rettore, a nome dell'intero Senato Accademico, ringrazia il dott. Angelo Siddi e il dott. Sauro Angeletti per la preziosa collaborazione prestata nel periodo del loro mandato come membri esterni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE
Prof. Marco Mancini

